

VIMERCATE

SOSTENIBILITÀ
RICONVERSIONI ENERGETICHE
PARCHI E NIENTE TRAFFICO
D'ATTRAVERSAMENTO

DURATA
INTERVENTO PROGRESSIVO
CHE INTERESSERÀ
I PROSSIMI 10/20 ANNI

La città del futuro nell'ex ospedale

Secondo il vicesindaco e assessore alla Pianificazione Corrado Boccoli il progetto da 275 milioni di euro è ormai alle strette finali

di ANTONIO CACCAMO

-VIMERCATE-

A SEI ANNI dall'inaugurazione del nuovo ospedale, è pronto, dopo tanti rinvii, il piano di recupero della vecchia cittadella sanitaria, nel centro della città. Un'operazione da 275 milioni di euro, che include anche l'ex Consorzio agrario e l'ex cava Cantù e vede coinvolti come proprietari l'azienda ospedaliera Desio Vimercate, ora Asst di Vimercate, e gli imprenditori Devero, Leader, Fondo Miruna e Eldap. Nascerà un nuovo quartiere con case per 400 persone, piazze, giardini, negozi, uffici, servizi socio-sanitari destinato a cambiare il volto di Vimercate. Ne parliamo con il vicesindaco e l'assessore alla Pianificazione Corrado Boccoli

Il recupero dell'ospedale vecchio è davvero in dirittura d'arrivo?

«Sì. Siamo alle strette finali di un percorso lungo ma impegnativo, che ha visto coinvolti Comune e

IL NUOVO QUARTIERE Case per 400 persone con piazze, verde, negozi uffici e servizi socio-sanitari

Regione per la stesura dell'accordo di Programma, Asl e Azienda Ospedaliera Desio Vimercate per il protocollo d'intesa che definisce i nuovi servizi socio-sanitari da aprire in via Cereda, nella parte storica dell'ex ospedale. Hanno partecipato anche i cittadini fornendo le loro indicazioni urbanistiche sulla base di tre proposte progettuali e il Consiglio comunale con i suoi atti di indirizzo. Il Comune è stato protagonista del tavolo tecnico con l'Azienda Ospedaliera e gli operatori privati».

L'operazione urbanistica è imponente, ci dà qualche numero?

«Parliamo di un'area di circa 133mila metri quadrati con 82mila di superficie lorda calpestabile.

Al Comune ne saranno ceduti 77mila e 10mila diventeranno un parco cittadino nell'ex cava. I costi sono imponenti: circa 275 milioni di euro, di cui 34,5 serviranno al Comune per creare la nuova viabilità, parchi e rete ciclopedonale, un nuovo sistema fognario. Un fondo di circa 3,5 milioni è destinato alla riconversione energetica di scuole, biblioteca e Palazzo Trotti, altri 4 milioni alla manutenzione delle nuove aree pubbliche. Una straordinaria occasione per la città di riprogettarsi in maniera sostenibile».

Come sarà il nuovo quartiere?

«Sarà un quartiere all'insegna della vivibilità e della sostenibilità. Senza auto in attraversamento, con altissime prestazioni energetiche, moderno ma che saprà dialogare con l'esistente».

Quando lo potremo vedere realizzato?

«Questo sarà un intervento che dalla sua approvazione accompa-

nerà i prossimi 10/20 anni della città, un po' come è avvenuto per Torri Bianche. Nelle prime fasi sarà privilegiata la zona più centrale, lo sviluppo degli interessi pubblici e delle urbanizzazioni. Ma su tutti questi elementi avremo a breve modo di informare i cittadini con assemblee e una mostra che a breve faremo».

Il centro di Vimercate ha perso molti frequentatori dopo la chiusura dell'ospedale, il nuovo quartiere servirà a dargli nuova linfa?

«Sì. Con i servizi socio-sanitari nelle ex medicine di via Cereda e la riqualificazione urbanistica complessiva, la città sarà più accogliente e attrattiva. La direzione è proprio quella: pensare il futuro integrandolo con ciò che Vimercate già ha e che non dovrà perdere, creando le condizioni per la nascita del centro e di utilizzo di nuovi spazi pubblici».

antonio.caccamo@ilgiorno.net

La cittadella

Sedi socio-sanitarie

E a cittadella socio-sanitaria dell'Asl? «Siamo riusciti a rendere sostenibile l'intervento di via Cereda anche senza intervento diretto di Regione», spiega l'assessore Boccoli



Il manager Pietro Caltagirone



Maria Paola Canegrati



Mister Sanità, Fabio Rizzi



Il nuovo ospedale di Vimercate

Dentopoli, interrogati i vertici dell'ospedale

di STEFANIA TOTARO

-MONZA-

AGLI ARRESTI domiciliari, ma con la possibilità di uscire per recarsi al lavoro. È la richiesta presentata al gip del Tribunale di Monza Emanuela Corbetta da Stefano Garatti, il supervisore del servizio di odontoiatria dell'ex Azienda Ospedaliera di Desio e

Vimercate coinvolto insieme a dirigenti ed altri funzionari della struttura pubblica nell'inchiesta della Procura di Monza sugli appalti corrotti per gli ambulatori della regina delle proteste dentarie Maria Paola Canegrati, inchiesta nella quale è stato arrestato Fabio Rizzi, consigliere regionale della Lega e presidente della Commis-

sione Sanità.

STEFANO Garatti, difeso dall'avvocato Angelo Pagliarello del Foro di Monza, è stato sottoposto ad interrogatorio di garanzia martedì dal giudice, che ha sentito anche gli altri indagati agli arresti domiciliari, tra cui il direttore amministrativo

dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate nel 2015, Patrizia Pedrotti e la responsabile per la gestione dei contratti di appalto Anna Maria Gorini, difesa dall'avvocato Gianluca Paglino.

IERI il giudice ha concluso il giro degli interrogatori di garanzia con gli indagati sottoposti invece

all'obbligo di dimora. All'esterno dell'ufficio del gip al primo piano del Tribunale monzese si sono ritrovati anche il direttore generale e il direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate nel 2010, Pietro Caltagirone e Isabella Galluzzo e la coordinatrice infermieristica per i centri odontoiatrici della stessa Azienda ospedaliera, Antonietta Roselli.

TUTTI seduti in attesa del loro turno, uno accanto all'altra, in compagnia dei rispettivi avvocati, fingendosi sconosciuti. C'è stato chi passeggiava impaziente e nervosamente avanti e indietro nel corridoio, chi ha dovuto interrompere l'interrogatorio per una crisi di pianto e urti di vomito e anche chi, timidamente, soltanto alla fine del calvario, andandosene, ha appoggiato un timido saluto agli ex colleghi di lavoro.